



COMUNE DI POJANA MAGGIORE

Provincia di Vicenza

REGISTRO DEGLI ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N. 4 di Reg.

del 28.03.2011

OGGETTO

Istituzione addizionale comunale all'IRPEF – approvazione Regolamento – determinazione aliquota per l'anno 2011.

L'anno Duemilaundici addì Ventotto del mese di Marzo nella solita sala delle adunanze.

Convocato dal Sindaco, mediante lettera d'invito n° 1596 del 21.03.2011, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito in seduta ordinaria di I^a Convocazione il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. CAVION Gabriele e l'assistenza del Segretario Comunale Sig.ra TAMMARO dott.ssa Laura.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

		Presente	Assente	
			Giustific.	Ingiustific.
1	CAVION Gabriele	X		
2	FONTANA Graziano	X		
3	GINATO Federico	X		
4	ANDRIOLO Maurizio	X		
5	POZZA Luigi	X		
6	SAVIO Enrico	X		
7	BALSEMIN Armido	X		
8	MANFRIN Tiziana	X		
9	CENCI Giovanni	X		

		Presente	Assente	
			Giustific.	Ingiustific.
10	RICCO' Massimo	X		
11	ZONTA Walter	X		
12	POZZA Cesare	X		
13	TADIOTTO Claudio	X		
14	LANCEROTTO Mario	X		
15	PASQUALIN Andrea	X		
16	CENCI Maria Rosa	X		
17	FORTUNA Paola	X		

PRESENTI n° 17 - ASSENTI n° /

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sul seguente oggetto.

OGGETTO: ISTITUZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF – APPROVAZIONE REGOLAMENTO – DETERMINAZIONE ALIQUOTA PER L'ANNO 2011.

ORE: 21,54.

Il Sindaco/Presidente informa il Consiglio Comunale che il capogruppo consigliere di maggioranza con nota del 18.03.2011 ha chiesto al Sindaco del Comune di Poiana Maggiore di inserire nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale la proposta di deliberazione in oggetto;

Il Sindaco/Presidente si dichiara d'accordo con tale proposta e quindi la sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che per ottemperare all'obbligo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e soddisfare le accresciute necessità di finanziamento delle spese correnti è necessario individuare idonee fonti di entrata;
- che la c.d. "Legge sul Federalismo Fiscale" ha ripristinato la possibilità per gli Enti di istituire l'addizionale comunale all'IRPEF a far data dal 2011 nella misura dello 0,2 annuale fino ad un massimo dello 0,4 in due esercizi finanziari;
- che il Decreto "Milleproroghe" consente ai Comuni la destinazione degli oneri di urbanizzazione sulle spese correnti solo per il biennio 2011/2012 lasciando, a tutt'oggi, scoperto l'ultimo anno del bilancio pluriennale;
- che il Comune di Poiana Maggiore da anni ha ormai consolidata l'applicazione sul Titolo 1° della quota massima consentita per legge dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione a copertura delle spese correnti e, pertanto, si trova in difficoltà nell'approvare il bilancio pluriennale relativo all'anno 2013;
- che quindi si rende necessario, per le motivazioni su esposte, istituire l'addizionale comunale all'IRPEF nelle more dell'approvazione del d.p.c.m. di attuazione, addizionale che consente da un lato di liberare la quota degli oneri di urbanizzazione stanziati sul titolo 1° con l'entrata propria dell'addizionale comunale all'IRPEF, dall'altro di ricollocare gli oneri di urbanizzazione medesimi nel loro ambito naturale (quello degli investimenti);

Dato atto che l'addizionale comunale all'IRPEF è stata istituita dal D.Lgs. n. 360/1998, modificato dall'art. 12 della Legge n. 133/1999, dall'art. 6, comma 12 della Legge n. 488/1999 e dall'art. 28 della Legge n. 342/2000;

Richiamato l'art. 1, commi 142-143 della Legge n. 296/2006 in tema di addizionale comunale all'IRPEF, nonché la Legge sul Federalismo Fiscale che ha ripristinato tale possibilità per i Comuni a partire dall'esercizio in corso;

Atteso che ai sensi della citata norma i Comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, possono disporre l'istituzione e/o la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale con deliberazione da pubblicare sul sito individuato con decreto 31 maggio 2002 dal Capo del dipartimento delle Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002;

Atteso che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico;

Ritenuto quindi di istituire per l'anno 2011 l'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,2 %;

Vista la bozza di regolamento predisposta dal servizio tributi ai sensi della norma sopra richiamata;

Visti i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile dei Servizi Finanziari, in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile, espressi sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Udita la relazione del Sindaco, il quale fa presente che si è ritenuta necessaria questa decisione per il miglioramento degli equilibri di bilancio, anche a seguito di rilievi formulati in proposito dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in questi ultimi anni; aggiunge che si stima un introito fra i 50.000 e i 70.000 euro; è sempre stato fiero del fatto che questo fosse uno dei pochi Comuni a non avere istituito l'addizionale IRPEF, ma purtroppo è emersa oramai la necessità di provvedere in questo senso;

DOPO breve discussione, durante la quale si registrano i seguenti interventi.

- Consigliere Fortuna, la quale comunica che i due gruppi consiliari di minoranza hanno deciso di formulare in proposito una nota congiunta, quale presa di posizione forte della "grande maggioranza" formata dalle due minoranze unite, non solo rispetto a questa proposta ma anche rispetto a quanto fatto in questi due anni di attività di questa Amministrazione ed alle proposte oggetto di successiva trattazione relative al piano delle alienazioni immobiliari ed al bilancio 2011;

- Consigliere Pasqualin, il quale dà lettura del suddetto documento, allegato al presente verbale *sub* “1”; aggiunge di avere letto oggi sul Sole 24 ore che l'imposizione dell'addizionale Irpef per il Comune di Pojana ha una “frequenza” massima sui redditi della fascia da 15.000 a 20.000 euro, quindi sui redditi medio-bassi essenzialmente di pensionati e lavoratori dipendenti;

Alle ore 22,10, su richiesta del capogruppo di maggioranza Riccò, il Sindaco dispone la sospensione della seduta. I lavori dell'assemblea vengono ripresi alle ore 22,17.

Uditi, alla ripresa dei lavori, i seguenti ulteriori interventi.

- Sindaco, il quale formula le seguenti osservazioni: “Voi proponete di ripristinare gli equilibri di bilancio coi proventi dell'alienazione del patrimonio immobiliare, ma non è certo questa la soluzione per assicurare la copertura delle spese correnti. Ci viene contestata l'adozione di una decisione improvvisa, senza adeguata discussione con i rappresentanti dell'intera comunità: chi ce lo impone è il ministro Tremonti, che ha fatto emergere per gli enti locali solo pochi giorni fa lo “sblocco” della possibilità di istituire l'addizionale IRPEF. Sottolineo l'introduzione dell'esenzione per i redditi fino a 12,500 euro, che è un segno di disponibilità verso le fasce deboli. Abbiamo preso questa decisione perché abbiamo una responsabilità contabile ed amministrativa. Se non facessimo questa scelta, nei prossimi tre anni non avremmo le risorse per la manutenzione delle strade, che – può vederlo chiunque – richiedono assolutamente un ammodernamento in tempi rapidi: ciò anche al fine di evitare costi che altrimenti in futuro sarebbero ancora più gravosi per le future Amministrazioni”.
- Assessore Fontana: “Ricordo che rispetto alle opere pubbliche è stata organizzata una riunione di tutti i Consiglieri, in cui si è proposto di attivare un gruppo di lavoro rappresentativo delle varie componenti dell'assemblea, ma una delle due minoranze – cioè il gruppo PdL Lega – non ha ancora fornito i suoi nominativi. Dopo un'iniziale contrarietà, ho aderito alla scelta della maggioranza del mio gruppo di istituire l'addizionale IRPEF, vista la ormai cogente necessità di reperire risorse per garantire l'erogazione di servizi e la realizzazione di interventi per la comunità”.
- Consigliere Riccò: “Sarebbe auspicabile che queste leve fiscali lasciate ai Comuni avessero come compensazione una minore tassazione a livello centrale; comunque resta il fatto che l'addizionale IRPEF doveva rappresentare uno degli elementi su cui si basa il federalismo fiscale”.
- Consigliere Pasqualin: “Nell'ambito del federalismo fiscale sono previste altre imposte; capisco che non siano ancora quantificabili i relativi gettiti però ci sono”.
- Assessore Ginato: “Il nostro è uno dei pochissimi Comuni vicentini a non avere ancora istituito l'addizionale IRPEF; in questo periodo di crisi economica è stato colpito anche il Comune, per la riduzione degli oneri di urbanizzazione. Pojana aveva anche l'ICI prima casa molto bassa, ma lo Stato nell'abolirla ha assegnato ai Comuni trasferimenti rapportati al precedente gettito, non un tot per abitante come sarebbe stato più equo, e così ha punito i Comuni più virtuosi. Dubito che il federalismo fiscale possa garantire entrate maggiori per i Comuni, dopo i recenti drastici tagli dei trasferimenti statali, anche se potrà derivarne una spesa più efficiente, grazie allo strumento dei costi standard. Poi non vorrei che si confondesse la disponibilità della maggioranza a confrontarsi con la minoranza nella scelta di decidere insieme: maggioranza e minoranza fanno ciascuna la propria parte; ci si può confrontare sulle diverse tematiche, ma alla fine la maggioranza decide assumendosene la responsabilità”.
- Consigliere Tadiotto: “Non è che le minoranze non abbiano sensibilità civica: sappiamo che si deve intervenire sulle strade. Il nostro documento mette in rilievo delle scelte fatte dall'Amministrazione precedente che hanno determinato gravosi oneri per l'assunzione di mutui, oneri che adesso sono difficilmente sostenibili. Posso capire le preoccupazioni del Sindaco, ma noi abbiamo voluto esprimere la nostra posizione in proposito”.
- Consigliere Balsemin: “Le minoranze non sono due ma tre: io sono la minoranza indipendente e autonoma. La mia dichiarazione di voto è contraria perché questo è il momento peggiore per prendere questa decisione, ci sono molti lavoratori in cassa integrazione da dicembre”.
- Consigliere Lancerotto: “A proposito di scelte sbagliate dell'Amministrazione: ricordo che il polo scolastico è stato realizzato a fronte di un contributo di 488.000 euro concesso dalla Regione su un preventivo di spesa iniziale di 1.250.000 euro, mentre il costo finale è stato di circa 2.200.000 circa. Per opere di questo tipo la Regione ha concesso a Comuni anche vicini a noi un finanziamento mediamente pari a circa il 50% della spesa: la troppa fretta di prendere queste decisioni ha comportato questi oneri per il Comune. In una recente seduta abbiamo votato a favore, per la disponibilità data dall'Assessore a

consultarci su scelte importanti. Avete già fatto male il polo scolastico; facendo riferimento a quanto comunicatoci dal Sindaco in un ultimo incontro, non vorrei che venisse realizzato malamente un altro polo, non scolastico, visto che si prevede l'alienazione di immobili per 900.000 euro, più 300.000 euro dalla vendita dell'attuale sede municipale, come entrate evidentemente idonee ad integrare il contributo regionale già concesso. Ho capito allora che qua le cose sono già decise, anche se l'Assessore ci ha invitati per consultarci”.

- Consigliere Cenci Maria Rosa: “E’ vero che in tempi passati una crisi del genere non c’è mai stata; in tempi passati nel nostro paese c’è stato un *boom* dell’edilizia, con conseguenti entrate per il Comune. Però stiamo pagando 100.00 euro fra quota capitale e interessi per il mutuo dei lavori del nuovo polo scolastico”. Legge poi una dichiarazione fatta due anni fa dal Sindaco, in cui si contestava la lista “Confronto e partecipazione” per il fatto che aveva sostenuto che a fronte degli impegni assunti dall’Ente per il nuovo polo scolastico si prevedevano tempi duri: per il Sindaco “non erano tempi duri”.
- Sindaco: “Non ricordo di avere rilasciato questa dichiarazione, ci sono termini che non uso. E’ risaputo che in tempi di crisi è opportuno realizzare grandi opere. Bisogna anche guardare avanti, confrontarsi con quanto hanno realizzato negli scorsi anni, in termini di lavori pubblici, Comuni vicini come Sossano e Barbarano, anche tenendo alta la tassazione locale. Invece il nostro Comune ha sempre mantenuto basso il livello dell’imposizione fiscale a carico della cittadinanza; anche rispetto al servizio raccolta rifiuti ha incrementato solo di recente – quando ormai c’era l’obbligo di provvedervi – ed in maniera graduale la contribuzione dovuta dagli utenti. Se mi dovessi fidare delle prime stime che si stanno facendo sugli introiti derivanti dal federalismo – che prevedono entrate minori di circa l’8-10% per Pojana – non potrei dormire sogni tranquilli, perché non so se il fondo perequativo consentirà di compensare questa riduzione o addirittura di conseguire entrate maggiori”.
- Consigliere Pasqualin: “Confermate che non dovrete assumere un mutuo per la nuova sede municipale?”.
- Sindaco: “Confermo”.
- Consigliere Pasqualin: “Il nostro ruolo di minoranza è di supervisione su quanto viene fatto e di critica sulle scelte. Rappresentiamo due terzi della popolazione”.
- Assessore Ginato: “In questo documento ventilate delle cose che non sono nella realtà, c’è un pregiudizio”.
- Consigliere Pasqualin: “Visto che nella riunione l’Assessore Veronese aveva fretta di presentare una proposta, un minimo di malizia è normale che emerga”.
- Consigliere Lancerotto: “L’urgenza è realizzare non la nuova sede municipale ma la nuova mensa scolastica vicina alle scuole”.

Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 6 (Balsemin, Cenci Maria Rosa, Fortuna, Lancerotto, Pasqualin, Tadiotto), astenuto nessuno, espressi per alzata di mano dai n. 17 componenti del Consiglio presenti,

DELIBERA

1. di approvare il regolamento preordinato ad istituire e disciplinare l’addizionale comunale all’IRPEF nel testo di cui all’allegato "A" che è parte integrante del presente provvedimento;
2. di istituire per i motivi espressi in premessa, per l’anno 2011, l’addizionale comunale all’IRPEF determinando l’aliquota dello 0,2 % dando atto che ai fini dell’applicazione dell’imposta, sono esenti i contribuenti con reddito imponibile, derivante da lavoro dipendente, assimilato o da pensione, non superiore a € 12.500,00 annui;
3. di precisare che il Consiglio Comunale prenderà atto con apposito provvedimento dell’approvazione del D.P.C.M. attuativo in materia, fatto salvo, in caso di mancata approvazione, ogni ulteriore atto da adottarsi in via di autotutela ai sensi di legge;
4. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione su apposito sito informatico, ai sensi dell’art.1, comma 3 del D.Lgs. n. 360/1998, come modificato dall’art. 11, comma 1 delle Legge n. 383/2001 e secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale del 31 maggio 2002.



COMUNE DI POJANA MAGGIORE

36026 - PROVINCIA DI VICENZA

**REGOLAMENTO PER
L'ISTITUZIONE
DELL'ADDIZIONALE
COMUNALE ALL'IRPEF**

(Imposta sul reddito delle persone fisiche)

INDICE

Articolo	Denominazione
1	Istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF
2	Soggetto attivo
3	Soggetti passivi
4	Determinazione dell'aliquota - Esenzioni
5	Versamento
6	Funzionario responsabile
7	Sanzioni ed interessi
8	Rinvio a disposizioni di legge

Articolo 1
ISTITUZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

1. Il Comune di Poiana Maggiore (VI) istituisce l'addizionale comunale all'IRPEF. Tale addizionale viene stabilita così come previsto dall'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 1998, a norma dall'art. 48, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191 e delle ulteriori modificazioni introdotte dall'art. 1 della legge n. 296 del 27.12.2006 (legge finanziaria per l'anno 2007) pubblicata sulla G.U. n. 299 del 27.12.2006, e dall'attuale legge sul federalismo fiscale.
2. Per la disciplina dell'imposta devono intendersi altresì richiamate tutte le ulteriori normative vigenti, nonché tutte le norme regolamentari ed attuative adottate a livello nazionale.

Articolo 2
SOGGETTO ATTIVO

1. L'addizionale in oggetto è liquidata e riscossa dal Comune di Poiana Maggiore (VI), ai sensi del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e s.m.i.

Articolo 3
SOGGETTI PASSIVI

1. Sono obbligati al pagamento dell'addizionale comunale IRPEF tutti i contribuenti aventi il domicilio fiscale nel Comune di Poiana Maggiore (VI) alla data del 1° gennaio dell'anno di riferimento, sulla base delle disposizioni normative vigenti.
2. L'addizionale è determinata applicando l'aliquota stabilita al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito di cui all'articolo 165 D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, nel rispetto delle vigenti normative.

Articolo 4
DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA

1. L'aliquota di compartecipazione della addizionale non può eccedere complessivamente 0,4 punti percentuali, né aumentare in misura superiore allo 0,2 % annuo, come previsto dalla Legge sul Federalismo Fiscale.
2. In prima istanza l'aliquota è fissata per l'anno 2011 nella misura di 0,2 punti percentuali.
3. Per gli anni successivi, l'aliquota è determinata annualmente dal Comune nei limiti stabiliti dalle normative vigenti, in assenza di provvedimento si intende confermata con provvedimento di Giunta Comunale l'aliquota stabilita nel precedente esercizio (art. 1 legge n. 296 del 27.12.2006, comma 142, lettera C) punto 2).
4. La deliberazione relativa all'aliquota è pubblicata sul sito individuato con Decreto del Capo del Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 maggio 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002.
5. Ai fini dell'applicazione dell'aliquota, sono esenti i contribuenti con reddito imponibile, ai fini dell'addizionale comunale all'IRPEF, derivante da lavoro dipendente, assimilato o da pensione, non superiore a € 12.500,00 annui.

Articolo 5
VERSAMENTO

1. Il versamento dell'addizionale in oggetto, è effettuato direttamente al Comune attraverso apposito codice tributo assegnato al Comune con Decreto attuativo del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Articolo 6
FUNZIONARIO RESPONSABILE

1. Il funzionario responsabile per la gestione dell'addizionale comunale all'IRPEF è il Responsabile del Servizio Economico Finanziario.

Articolo 7
SANZIONI ED INTERESSI

1. In caso di omesso, insufficiente o tardivo versamento (anche a titolo di saldo o acconto) del tributo in oggetto, il Comune provvederà ad applicare le sanzioni disciplinate dai D.Lgs. n. 471, n. 472 e n. 473/1997 in materia di sistema sanzionatorio amministrativo tributario, oltre agli interessi di legge.

Articolo 8
RINVIO A DISPOSIZIONI DI LEGGE

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si fa rinvio alle disposizioni di legge vigenti.



COMUNE DI POJANA MAGGIORE

36026 - PROVINCIA DI VICENZA

PARERI PREVENTIVI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. 18/08/2000 n° 267 SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE PER OGGETTO:

ISTITUZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF – APPROVAZIONE REGOLAMENTO – DETERMINAZIONE ALIQUOTA PER L'ANNO 2011.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA: Si attesta l'effettivo svolgimento dell'istruttoria Tecnica sull'argomento in oggetto e si esprime, in ordine alla sola regolarità tecnica, parere **FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Servizio

f.to SAGGIORATO rag. Lorella

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE: Si attesta l'effettivo svolgimento dell'Istruttoria Contabile sull'argomento in oggetto e si esprime, in ordine alla sola regolarità contabile parere **FAVOREVOLE**

Il Ragioniere Comunale

f.to ZANELLATO Evezio

POJANA MAGGIORE, 28.03.2011

Allegato alla Deliberazione di: C.C. n° 4 del 28.03.2011

La lettura e l'approvazione del presente verbale vengono rimesse alla prossima seduta Consiliare.

Esteso e sottoscritto ai sensi dell'art. 12 comma 5 dello Statuto Comunale.-

IL PRESIDENTE

F.to CAVION Gabriele

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Laura TAMMARO

Certificato di Pubblicazione

La presente deliberazione é in corso di pubblicazione per quindici giorni da oggi all'albo pretorio.

Pojana Maggiore, li 07.04.2011

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Laura TAMMARO

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Pojana Maggiore, li 07.04.2011

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura TAMMARO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA': Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune e che la stessa è divenuta esecutiva per la decorrenza del termine di cui all'art. 134, 3° comma del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267, in data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Laura TAMMARO)
